MalpensaNews

Paludi, fiumi e palafitte raccontano gli antenati d'Europa, anche a Varese

Roberto Morandi · Monday, December 6th, 2021

Centoundici siti in sei nazioni, lungo le rive dei laghi, dei fiumi e nelle aree paludose attorno alle Alpi: il **sito Unesco degli insediamenti palafitticoli** è **una delle più importanti risorse archeologiche** per conoscere le prime società agrarie in Europa tra il 5000 e il 500 a.C. Un patrimonio straordinario, di cui fa parte anche l'Isolino Virginia, sul lago di **Varese**.

Lunedì 29 novembre si è tenuta la cerimonia di chiusura ufficiale del decimo anniversario del "sito seriale UNESCO – Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino", al prestigioso museo di **Neuchâtel**, il Latènium, il più grande museo archeologico della Svizzera, situato sulla sponda del lago di Neuchâtel, lungo le cui rive sono sorti nel corso della preistoria numerosi e importanti siti palafitticoli.

La cerimonia si è svolta alla presenza dei rappresentanti delle nazioni e dei siti palafitticoli inclusi nel sito seriale. Per l'Isolino Virginia era presente **Barbara Cermesoni**, **conservatrice archeologica dei Musei Civici di Varese**. A seguire la proiezione del film-documentario "*Mémoires d'outre-lacs*" di Philippe Nicolet in cui l'Isolino Virginia figura in apertura.
Il decennale del sito seriale è stato l'occasione per fare il bilancio delle azioni compiute per la protezione e la salvaguardia dei siti palafitticoli e presentare le ciò che dovrà essere fatto nei prossimi anni.

Il **sito seriale delle palafitte preistoriche** comprende appunto **111 siti palafitticoli distribuiti in 6 nazioni: Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia, Svizzera**, ubicate lungo le rive dei laghi, dei fiumi e nelle aree paludose attorno alle Alpi.

Le **straordinarie condizioni in ambiente umido** hanno permesso la conservazione di materiali organici cosicché i siti forniscono eccezionalmente **una immagine dettagliata delle condizioni di vita di queste popolazioni preistoriche**, fornendo conoscenze uniche del loro sviluppo sociale ed economico e delle loro interazioni ecologiche.I risultati di oltre 150 anni di ricerca sui siti palafitticoli hanno una notevole influenza sulla comprensione dello sviluppo della prime società agricole del Neolitico e dell'Età del Bronzo in generale e delle interazioni tra le regioni intorno alle Alpi in particolare.

Il sito Unesco “insediamenti palafitticoli” è uno dei quattro siti Unesco che sono presenti in provincia di Varese, oltre ai luoghi del potere longobardo (altro sito che festeggia quest’anno i dieci anni), Sacri Monti di Piemonte e Lombardia, monte San Giorgio. Qui la pagina Varese4U Archeo.

> Castelseprio e Camagna Monferrato unite sotto il segno dell’Unesco

This entry was posted on Monday, December 6th, 2021 at 1:33 pm and is filed under News
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.